

Novembre 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A novembre 2014, rispetto al mese precedente, i flussi commerciali con i paesi extra-Ue mostrano dinamiche divergenti, con un calo delle esportazioni (-1,8%) e un aumento delle importazioni(+1,9%).

■ Al netto dei prodotti energetici la diminuzione congiunturale dell'export (-0,4%) è meno sensibile. I prodotti intermedi (-2,7%) e, in misura meno rilevante, i beni strumentali (-0,3%) concorrono alla flessione delle vendite di prodotti non energetici. Le vendite di beni di consumo durevoli (+6,6%) sono invece in forte espansione.

■ La crescita congiunturale dell'import risulta, a eccezione della contenuta flessione dei beni di consumo durevoli (-0,5%), diffusa a tutti i raggruppamenti principali di beni ed è più sostenuta per i beni strumentali (+4,4%) e i beni di consumo non durevoli (+2,9%).

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue risulta comunque ampiamente positiva (+3,2%) e investe tutti i raggruppamenti principali di beni, esclusa l'energia (-1,6%). Le vendite di beni strumentali sono in rilevante espansione (+7,8%).

■ Dal lato dell'import, si registra per lo stesso periodo una contenuta flessione (-0,5%) da ascrivere all'energia (-8,4%), al netto della quale le importazioni crescono del 3,4%.

■ A novembre 2014, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, si rileva una crescita tendenziale dell'export (+2,6%) particolarmente sostenuta per i beni di consumo durevoli (+6,7%) e i beni strumentali (+6,0%).

■ Su base annua le importazioni – sostanzialmente stabili nell'aggregato (+0,1%) – sono caratterizzate dalla marcata contrazione degli acquisti di energia (-21,4%). Al netto di questa componente, gli acquisti dai paesi extra Ue sono in forte espansione (+13,5%).

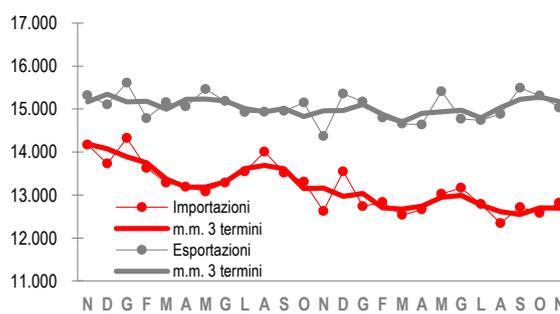
■ A novembre 2014 l'avanzo commerciale è pari a 2.715 milioni di euro (+2.343 milioni a novembre 2013). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è pari a 5,6 miliardi (era di 6,2 miliardi a novembre 2013).

■ I mercati di sbocco più dinamici sono ASEAN (+19,7%), Stati Uniti (+15,0%) e paesi EDA (+8,7%). La forte espansione su questi mercati contrasta la marcata flessione delle vendite verso Russia (-23,2%),

Giappone (-19,6%) e MERCOSUR (-8,1%). Le importazioni da Russia (-23,6%) e paesi OPEC (-6,7%) sono in rilevante calo.

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Novembre 2012-Novembre 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

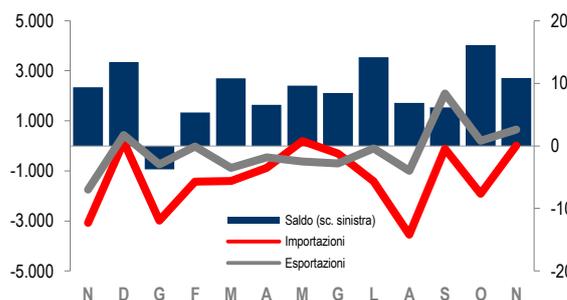
Novembre 2013-Novembre 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Novembre 2013-Novembre 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Novembre 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	nov.2014	gen.-nov.14	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.2014	nov.14 ott.14	set.-nov.14 giu.-ago.14
Esportazioni	14.877	163.741	2,6	-0,6	15.032	-1,8	3,2
Importazioni	12.163	140.945	0,1	-5,1	12.819	1,9	-0,5
Saldo	2.715	22.795			2.213		

(a) dati provvisori.

I prodotti

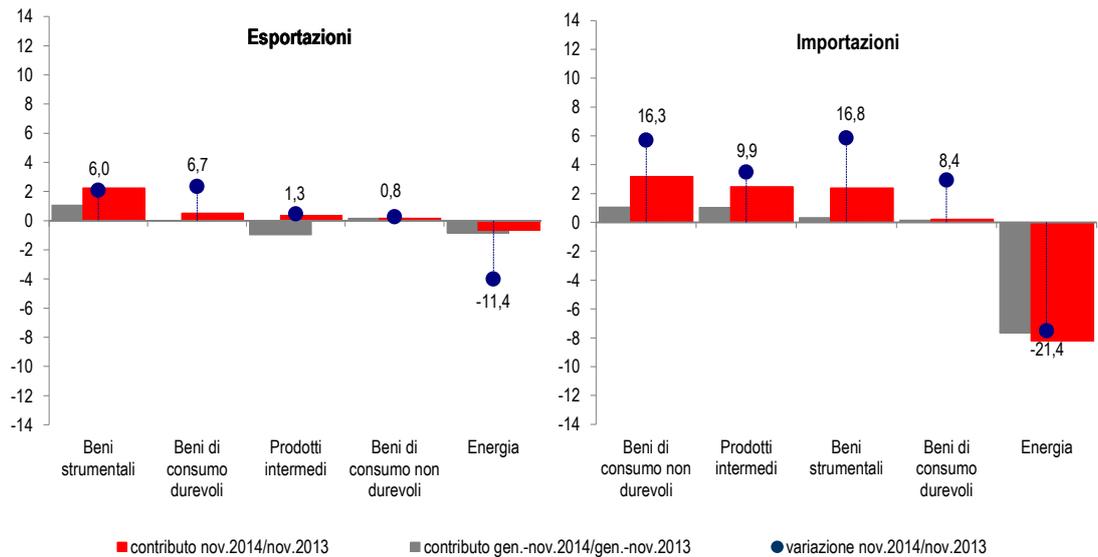
La flessione congiunturale dell'export (-1,8%) è determinata dal consistente decremento delle vendite di energia (-22,6%) e, in misura minore, dal calo di quelle di prodotti intermedi (-2,7%) e beni strumentali (-0,3%). I beni di consumo (+1,6%), tra cui si segnalano soprattutto quelli durevoli (+6,6%), risultano invece in crescita. Le importazioni registrano un incremento congiunturale (+1,9%) esteso a tutti i raggruppamenti principali di beni, con l'eccezione dei beni di consumo durevoli (-0,5%). Gli acquisti di beni strumentali (+4,4%) e di beni di consumo non durevoli (+2,9%) presentano un aumento più marcato della media. La crescita delle importazioni di prodotti intermedi (+1,6%) e di energia (+0,4%) è più contenuta.

Su base annua, a novembre 2014 le esportazioni sono in aumento (+2,6%). La crescita tendenziale interessa in misura più marcata i beni di consumo durevoli (+6,7%) e i beni strumentali (+6,0%) mentre quella dei prodotti intermedi (+1,3%) e dei beni di consumo non durevoli (+0,8%) è più contenuta della media (Figura 1). L'energia registra una diminuzione particolarmente rilevante (-11,4%). Al netto della componente energetica, il tasso tendenziale annuo è più ampio e pari a +3,5%. Le importazioni sono sostanzialmente stazionarie rispetto all'anno precedente ma, al netto della componente energetica (-21,4%), si registra un forte incremento (+13,5%). La crescita è considerevole per i beni strumentali (+16,8%) e i beni di consumo non durevoli (+16,3%), più limitata per i prodotti intermedi (+9,9%).

A novembre 2014, il saldo commerciale è pari a +2,7 miliardi e va a incrementare il saldo cumulato (+22,8 miliardi) relativo al periodo gennaio-novembre 2014. Al netto della componente energetica, si registra un avanzo commerciale di 5,6 miliardi per il mese di novembre 2014 e di 59,5 miliardi per i primi 11 mesi dell'anno.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Novembre 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 ott.14	set.-nov.14 giu.-ago.14	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 ott.14	set.-nov.14 giu.-ago.14	nov.2014	gen.-nov.14
Beni di consumo	2,2	0,5	1,6	0,9	15,3	5,3	2,5	2,9	1.391	12.905
durevoli	6,7	-0,2	6,6	1,8	8,4	6,1	-0,5	2,3	828	7.078
non durevoli	0,8	0,7	0,1	0,6	16,3	5,2	2,9	3,0	563	5.826
Beni strumentali	6,0	2,9	-0,3	7,8	16,8	2,4	4,4	8,1	3.724	41.877
Prodotti intermedi	1,3	-3,6	-2,7	0,6	9,9	4,2	1,6	1,3	532	4.704
Energia	-11,4	-13,2	-22,6	-1,6	-21,4	-19,9	0,4	-8,4	-2.932	-36.691
Totale al netto dell'energia	3,5	0,3	-0,4	3,5	13,5	4,2	2,6	3,4	5.647	59.486
Totale	2,6	-0,6	-1,8	3,2	0,1	-5,1	1,9	-0,5	2.715	22.795

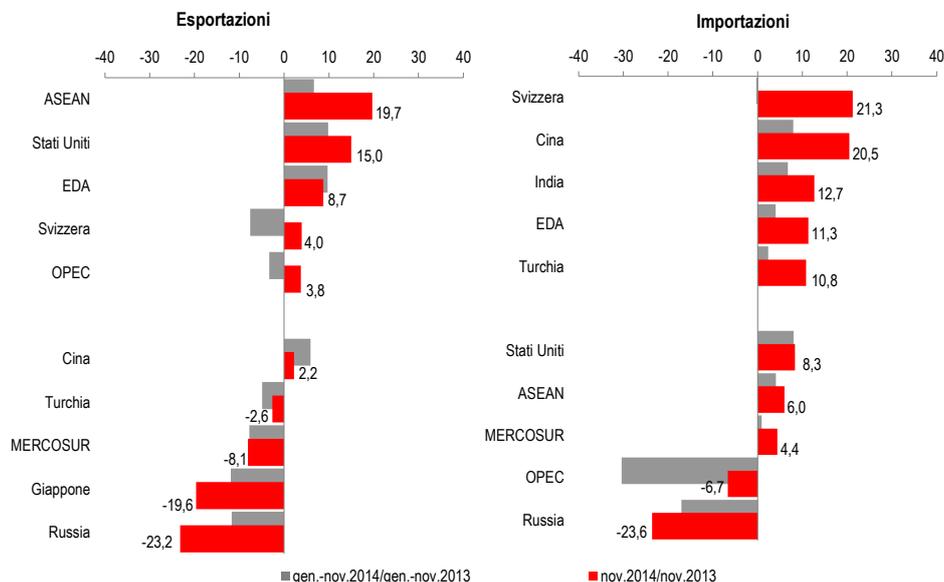
FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Novembre 2014, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A novembre 2014 i partner commerciali più dinamici all'exportazione sono: ASEAN (+19,7%), Stati Uniti (+15,0%), paesi EDA (+8,7%), Svizzera (+4,0%) e paesi OPEC (+3,8%). Le vendite verso la Cina presentano una crescita più contenuta (+2,2%). La flessione delle vendite è particolarmente sostenuta verso Russia (-23,2%) e Giappone (-19,6%), più contenuta verso MERCOSUR (-8,1%) e Turchia (-2,6%).

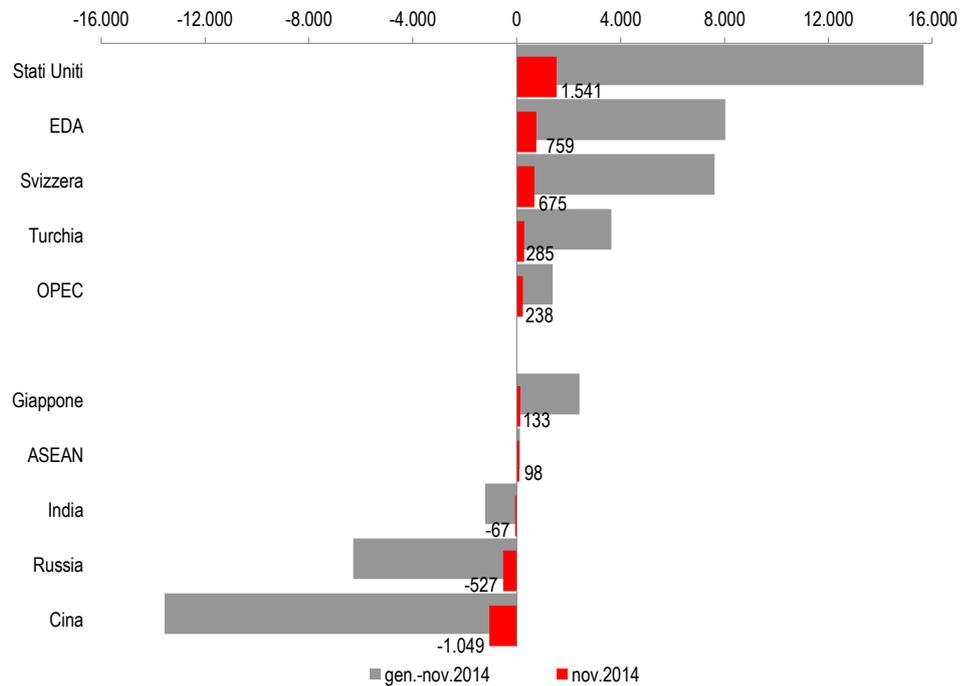
Nello stesso mese sono in calo gli acquisti dalla Russia (-23,6%) e dai paesi OPEC (-6,7%). Per contro, una crescita notevole si registra per le importazioni da Svizzera (+21,3%), Cina (+20,5%), India (+12,7%), paesi EDA (+11,3%) e Turchia (+10,8%). Gli acquisti di beni da Stati Uniti (+8,3%), ASEAN (+6,0%) e MERCOSUR (+4,4%) presentano un aumento più contenuto.

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Novembre 2014, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A novembre 2014 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.049 milioni) e Russia (-527 milioni). I saldi positivi più ampi riguardano le transazioni con Stati Uniti (+1.541 milioni), paesi EDA (+759 milioni) e Svizzera (+675 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Novembre 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.